

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI TZUR 26 AGOSTO 2011

O. d.G. :

1. Relazione del presidente
2. Esame del rendiconto economico
3. Determinazione del contributo ordinario 2011-2012
4. Proposta di proroga della durata dell'Associazione
5. Elezione dei componenti il consiglio di Amministrazione per il triennio 2011-2014
6. Varie ed eventuali

L'assemblea si apre con la relazione del Presidente Gianfilippo Uda che viene di seguito riportata integralmente:

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 26-08-2011

Cari amici, in apertura voglio ringraziare la Pro Loco di Cabras e il suo presidente Osvaldo Pinna la cui consueta efficiente e cortese collaborazione ha reso più facile questo ed altri incontri; ringrazio il sindaco Cristiano Carrus, impossibilitato ad essere con noi oggi, per averci consentito l'utilizzo di questa piazza e l'assessore Simone Cherchi per aver voluto essere presente alla nostra assemblea.

Vi porto inoltre il saluto e gli auguri di buon lavoro del presidente della Provincia Massimiliano De Seneen, che è anche nostro consigliere, che ci aveva preavvertito della sua difficoltà a partecipare.

Ci siamo lasciati lo scorso anno con l'incertezza relativa alla disponibilità dei 2 milioni di euro destinati alla costruzione dell'impianto fognario che erano letteralmente scomparsi dal bilancio regionale 2010.

Ripartiamo da là.

Poche settimane fa nella discussione del "collegato" alla legge finanziaria 2011, la giunta regionale ha fatto proprio l'emendamento presentato qualche mese prima dall'onorevole Gianvalerio Sanna e ha ripristinato la posta di bilancio di 1.900.000 euro che dovrebbe consentire all'Amministrazione Comunale di Cabras di procedere alla progettazione e all'appalto dell'opera, ciò anche a seguito di ripetuti interventi del sindaco Carrus. Dovrebbe! Perché nel frattempo il governo ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale il bilancio regionale contestando la correttezza di molte voci iscritte come entrate (vertenza entrate). Se il governo dovesse avere ragione il bilancio regionale ne uscirebbe malconco, risultando impoverito di diverse centinaia di milioni, che gli imporrebbero di rivedere la distribuzione delle minori risorse disponibili. Potremmo correre il rischio di una nuova delusione. Nel frattempo vanno comunque fatti i passi necessari per proporre la variazione del Piano d'Ambito, sostenendo con forza e convinzione l'esigenza che la Regione e Abbanoa vi inseriscano e finanzino il progetto di un'unica grande condotta che porti i reflui fognari di san Giovanni, Funtana Meiga, San Salvatore e di tutto il Sinis al depuratore del Consorzio industriale di Oristano.

Questo obiettivo è decisivo per qualunque piano o programma di riqualificazione e sviluppo della borgata e dell'intero territorio. Ciò non vuol dire che siamo contrari ad un temporaneo utilizzo del depuratore di Funtana Meiga, ove ci fossero le condizioni, i requisiti e le garanzie necessarie.

Ovviamente abbiamo svolto tutte le azioni possibili, soprattutto con Abbanoa (che però, come tutti sanno è prossima al collasso), ma la richiesta deve essere avanzata e sostenuta dall'Amm. Comunale direttamente interessata, quella di Cabras o dalla Provincia.

Non sto a ripetere quanto è importante darsi da fare e in fretta: ogni giorno camminiamo sopra una vera e propria bomba ecologica-sanitaria, che può scoppiare da un momento all'altro.

Non ci siamo limitati ad affrontare il problema delle fogne.

- 1) Abbiamo presentato osservazioni in forma di ricorso alla Capitaneria di porto contro il progetto di un grande impianto di generazione di energia eolica che dovrebbe sorgere a circa 8 miglia dal confine dell'area Marina Protetta: un vero scempio che avrebbe contribuito a deprimere i valori turistico-ambientali del territorio senza recare un reale concreto vantaggio.
- 2) Abbiamo presentato ricorso contro il vincolo idrogeologico, imposto dalla regione in attuazione di una legge nazionale, che interessa indistintamente e acriticamente tutto il nostro territorio anche dove non vi è alcun rischio di frane, smottamenti e invasioni di acque, apposto senza alcuno studio scientificamente valido, tanto da interessare aree già comprese nel Piano Particolareggiato. Questo nuovo vincolo, che si aggiunge agli altri già esistenti, calato senza criterio, se mantenuto senza le modifiche da noi richieste, costituirebbe un ulteriore ostacolo alle speranze di sviluppo di San Giovanni. Entro l'anno la Provincia, per quanto di sua competenza, e la Regione si esprimeranno sui ricorsi. Va dato atto al sindaco Carrus di averci preavvertito tempestivamente, mettendoci in condizione di provvedere entro gli stretti termini di scadenza.
- 3) Abbiamo presentato alla Regione per il tramite del Comitato di Vigilanza, nel quale siamo rappresentati dall'ing. Roberto Zoccheddu, una riproposizione della proposta già fatta un anno e mezzo fa di riedificazione delle capanne di falasco, mutuandola da quella avanzata nel 1996 da un imprenditore oristanese, approvata allora dall'amministrazione Comunale di Cabras e inserita dalla Provincia nei Piani integrati d'Area. Rispetto alla precedente proposta, quest'ultima, ancora da approfondire e valutare, prevede un numero molto più alto di capanne, variabile da 50 a 150, che potrebbero essere allocate nella zona di "Mare Morto", con obiettivi multipli legati a esigenze di varia natura: da quelle tipiche del villaggio turistico tradizionale, a quello di rendere possibile a singoli cittadini di avere a San Giovanni un'abitazione che adesso non può avere. L'ipotesi, anche se solo in via informale, sembra gradita sia al comune che alla regione, e potrebbe costituire un grande motore di sviluppo, se definita in termini imprenditoriali e col consenso di tutti.
- 4) Abbiamo chiesto all'ARST un prolungamento del servizio di trasporto con la linea di pullman OR-Cabras -San Giovanni almeno fino al 15 settembre. Il Sindaco ha fatto propria la nostra richiesta ma a tutt'oggi, a cinque giorni dal termine del servizio, non è stata data nessuna risposta.
- 5) Rimane una questione di grandissima importanza: la definizione operativa, il varo del Piano Particolareggiato di San Giovanni, già predisposto da oltre 20 anni e che si sta avvicinando alla sua probabile, definitiva approvazione, dopo che il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) di Cabras sarà adeguato al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e alle norme e ai vincoli che nel frattempo sono intervenuti.

L'Amministrazione Comunale ha costituito l'Ufficio di Piano, con numeroso staff di professionisti che è già al lavoro.

In un incontro con il nostro Consiglio di Amministrazione, tenutosi in Comune il 18 agosto scorso, il Sindaco si è impegnato ad incontrarci nel prossimo mese di settembre per conoscere il nostro parere sul Piano. E il nostro parere non può che essere il più condiviso e costruttivo possibile, e più lo sarà più avrà possibilità di venire apprezzato ed ascoltato.

Pertanto a partire da oggi costruiremo un programma di approfondimento e consultazione permanente per essere pronti a settembre e nei momenti successivi di questo percorso di democrazia partecipativa.

La mia personale opinione è che nonostante il Piano, così come è ora presenti ampi margini di perfezionabilità, sarebbe pericoloso proporre modifiche importanti e sostanziali che rischierebbero di allungare ulteriormente i tempi di definizione e addirittura di comprometterne l'approvazione.

Ma questa è solo una mia opinione e sono pronto ad ascoltare pareri più competenti e ad uniformarmi a quelli della maggioranza.

Nella stessa riunione del 18 scorso, il Sindaco Carrus, alla mia ennesima sollecitazione, si è impegnato a designare e a nominare il rappresentante dell'Amministrazione Comunale nel nostro Consiglio, cui il nostro statuto riserva un posto certo non elettivo.

Se ciò dovesse effettivamente avvenire, finirebbero finalmente polemiche ed incomprensioni e si aprirebbe un tavolo permanente di effettiva trasparenza e collaborazione, che permetterebbe di trovare soluzioni praticabili, se non a tutti, certamente a molti di quei 25 punti (problemi) che già presentammo tre anni fa al sindaco Trincas: e fra questi, lasciatemelo dire e ripetere, quello degli incendi. Anche quest'anno nelle ultime sei settimane abbiamo avuto due incendi, che non si sono trasformati in un rogo e in una tragedia perché una tempestiva chiamata ha permesso un immediato intervento dei Vigili del Fuoco

Ora parliamo della nostra Associazione, cominciando col ricordarvi una cosa che sapete bene: l'Associazione non è una società per azioni, essa è per sua natura espressione e specchio della partecipazione di tutti gli associati. Pertanto se gli associati non collaborano e non partecipano l'Associazione perde forza e incisività.

E un altro grave rischio della mancanza di partecipazione e di calo delle adesioni, è che se scendiamo sotto una certa soglia, non siamo più rappresentativi e siamo meno legittimati a parlare ed agire in nome e per conto di tutti gli altri; ed è pacifico che è pur sempre meglio una Associazione imperfetta che nessuna Associazione.

Pertanto permettetemi di ripetere pari pari quello che dissi l'anno scorso chiudendo la mia relazione:

- 1) A quelli che non si tengono e non ci tengono informati di farlo: col telefono (0783 74228), scrivendo (via Busachi 10, 09170 Oristano), o attraverso il nostro sito internet www.sangiovanisinis.it dove è possibile avere tutte le informazioni sull'attività di Tzur;

- 2) A quelli che non hanno rinnovato l'adesione, se l'hanno fatto per sbadataggine, o perché la quota era troppo alta, o per altri motivi, di dirceli oppure di provvedere;
- 3) A quelli che si lamentano degli scarsi risultati, che prima di lamentarsi si informino per conoscere prima di giudicare;
- 4) A quelli, invero pochissimi, che addirittura remano contro perché pensano che essere associati significhi mettersi in contrasto con gli Amministratori comunali e rischiare di non essere accontentati quando dovessero chiedere al Comune qualcosa a titolo personale, che non siamo in contrasto con nessuno e che non possono che trarre vantaggio dallo stare tutti insieme anche per le loro personali aspettative;
- 5) Infine ai nostalgici (li capisco, ma non fino in fondo) che vorrebbero che San Giovanni rimanga sempre così come è e che temono che l'ammodernamento possa snaturare i luoghi delle loro abitudini e della loro memoria, chiedo: ma una buona viabilità, un verde curato, una efficiente pulizia renderebbero San Giovanni meno bella e affascinante?

Infine a tutti dico: non arrendiamoci, non arrendetevi!

Alla fine della relazione il Presidente passa al secondo punto all'O.d.G. invitando il tesoriere ad esporre il conto economico 2010-2011.

Il tesoriere Italo Biolchini illustra il rendiconto economico: le entrate costituite dalle quote dei soci si sono sommate ad un residuo dell'anno precedente e non avendo avuto altre spese se non quelle destinate alle comunicazioni ai soci, l'Associazione dispone di un attivo di 1.800 euro. Il rendiconto già approvato in Consiglio di Amministrazione viene approvato dall'Assemblea all'unanimità.

L'assessore Simone Cherchi porta all'assemblea il saluto dell'amministrazione comunale ritenendo che il superamento di vecchi malintesi e incomprensioni chiariti nel corso dell'incontro tra il sindaco Carrus e i Consiglieri Tzur lo scorso 18 agosto, porti a un maggiore accordo e ad una più proficua collaborazione con l'Associazione per una riqualificazione e uno sviluppo della borgata.

L'ing. Gigi Sanna interviene dichiarando di aver già lavorato in passato per San Giovanni in più occasioni, sia progettando la rete di distribuzione dell'acqua potabile, sia collaborando con l'Area Marina. Considera inaccettabile portare i reflui fognari di San Giovanni al depuratore di Funtana Meiga in quanto il Piano di Risanamento delle acque del bacino del Tirso prevede l'impianto di sollevamento nella zona artigianale di Cabras per portare anche i reflui del Sinis al depuratore di Oristano; inoltre un decreto della Regione proibisce di scaricare i reflui fognari a mare. Considera che i 2 milioni di euro stanziati per la rete fognaria di San Giovanni non siano sufficienti per realizzare la doppia fognatura (acque bianche e acque nere). Ritiene quindi possibile utilizzare a questo scopo finanziamenti reperibili attraverso l'Area Marina Protetta che ha competenza anche nella tutela ambientale del territorio. Sostiene che il vincolo idrogeologico sia da rispettare perché evita allagamenti nelle strade e sbancamenti per le costruzioni. Propone una serie di piccoli interventi a carico dei residenti: la pulizia dei terreni e la cura del verde, la sistemazione di lampade esterne dotate di accensione automatica al crepuscolo. Propone inoltre un concorso di idee con lo scopo

valorizzare la zona mettendo in risalto e tutelando le sue bellezze e ricchezze sia naturalistiche che storiche e archeologiche. Dichiara di non essere d'accordo con la realizzazione del villaggio di capanne proposta da Tzur a Mare Morto, ma di aver previsto in un progetto realizzato per l'Area Marina, alcune capanne da utilizzare come laboratori didattici e museo della pesca. Segnala inoltre la pericolosità della buca nella strada di accesso alla borgata. Si propone come candidato a far parte del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Associazione in quanto desideroso di collaborare a rendere San Giovanni migliore.

Sara Pitzurra chiede maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale nella manutenzione delle strade soprattutto di quei tratti lungo la costa che a causa delle piogge e delle mareggiate subiscono erosioni particolarmente profonde tanto da rendere impossibile il transito a persone disabili in carrozzina ma anche ai passeggini dei bambini e comunque pericolosi anche per i pedoni.

Ef시오 Matta ritiene che, visto lo stato delle strade interne di San Giovanni, sia necessario limitare la velocità dei mezzi per evitare sollevamento di polvere e altri rischi. Dichiara di essere d'accordo con Gigi Sanna per quanto riguarda l'applicazione di lampade sulle facciate delle case ma ritiene necessario ripristinare l'illuminazione esistente. Propone che venga realizzata una recinzione intorno alla chiesa per evitare che automobili e camper parcheggino a ridosso di un monumento così importante e significativo guastandone l'aspetto. Richiede, almeno durante la stagione estiva la presenza di un vigile urbano che faccia rispettare le regole.

Giampaolo Pitzurra chiede all'assessore Cherchi quali siano i programmi dell'amministrazione per San Giovanni e nota lo stato di abbandono che ha la borgata a causa di una serie di rottami abbandonati ovunque, alcuni anche di cemento-amianto, che potrebbero essere facilmente rimossi. Chiede inoltre se l'Associazione abbia richiesto e avuto informazioni sull'origine di una schiuma, talvolta scura, che spesso si forma in vicinanza della spiaggia suscitando preoccupazione e ipotesi varie sulla sua origine.

L'assessore Simone Cherchi risponde che l'amministrazione si sta impegnando su vari livelli per risolvere la questione del bar ex Matta, recentemente incendiato, ma purtroppo non possono intervenire in situazioni che competono ad altri enti. Ritiene utile anche per l'amministrazione comunale raccogliere la segnalazione dei diversi problemi e programmarne la soluzione con l'aiuto dell'Associazione, compatibilmente con le scarse risorse economiche disponibili.

Il Presidente risponde alla richiesta di informazioni circa la schiuma vicino alla spiaggia già segnalata all'Associazione, dichiarando di aver provveduto a raccogliere e far analizzare l'acqua schiumosa dall'ARPAS e che la schiuma risultava essere prodotta dalla fermentazione delle alghe presenti sul fondale.

Andrea Bisacco pone la questione se sia opportuno, visto lo scarso numero di abitanti di San Giovanni, spendere tanti soldi per la realizzazione della rete fognaria e non sia meglio che ognuno si doti di fossa settica a norma.

Il Presidente risponde sostenendo che la rete fognaria è il primo passo per una più ampia riqualificazione della borgata e per poter immaginare uno sviluppo di tutta la zona creando nuove possibilità di lavoro e allo stesso tempo tutelando la salute del territorio in termini strutturali e definitivi e con maggiori garanzie di efficacia.

Italo Biolchini aggiunge che la realizzazione di una fossa settica e il suo necessario frequente svuotamento da parte di auto spurgo, rappresentano una spesa notevole e che la fognatura è una infrastruttura primaria che il Comune deve fornire a chi paga l'ICI.

Giorgio Sechi raccomanda azioni efficaci per la tutela delle spiagge evitando per esempio di lasciare le cicche delle sigarette nella sabbia. Ritiene inoltre che "Sa Pratzza 'e sa festa" debba essere dotata di illuminazione e resa così più fruibile.

Edilio Pinna invita i partecipanti all'Assemblea e i soci tutti a fare uno sforzo di collaborazione comunicando all'Associazione idee e suggerimenti per consentire al direttivo di perseguire obiettivi comuni dando all'Associazione maggiore forza ed evitando dispersioni.

Il Presidente si dichiara molto soddisfatto degli interventi ascoltati e passa all'esame degli altri punti all'O.d.G.

Comunica che il Consiglio non ha intenzione di aumentare la quota associativa e chiede all'Assemblea l'approvazione: l'Assemblea approva all'unanimità

Il Presidente informa che lo statuto prevede il termine dell'Associazione per il 31 dicembre 2012 e che è necessaria la convocazione di un'Assemblea straordinaria per deciderne la proroga; ma se questa Assemblea decide di costituirsi in seduta straordinaria può già da oggi deciderne la proroga fino al 31 dicembre 2014.

L'Assemblea si costituisce in seduta straordinaria e approva all'unanimità.

Il Presidente passa al rinnovo del Consiglio di Amministrazione ricordando i nomi di tutti gli attuali consiglieri: Mario Atzori, Italo Biolchini, Sergio Dancardi, Massimiliano De Seneen, Edilio Pinna, Ruggero Mascia, Pier Luigi Mele, Giovanni Mocci, Antonio Pasquini, Gianfilippo Uda, Giulia Uras che confermano tutti la disponibilità a portare avanti questo impegno. Aggiunge che il consiglio è sempre stato aperto ad interventi e collaborazioni da parte di chiunque voglia dare un contributo al miglioramento di San Giovanni e anche alla tutela della sua identità. Comunica che si sono candidati a far parte del nuovo Consiglio Gigi Sanna e Paolo Pradelli.

Giannarita Mele propone di aumentare il numero dei Consiglieri e di inserire i due candidati senza bisogno di elezioni.

L'Assemblea approva all'unanimità

Il Presidente ricorda che per qualunque comunicazione all'Associazione può essere usato l'indirizzo della propria abitazione, via Busachi n.10 09170 Oristano, oppure il sito www.sangiovannisinis.it dove è possibile avere tutta l'informazione circa l'attività di Tzur.